

Lo SCARABOCCHIO

Periodico del Comune di Fara Novarese

anno 11 • numero 3 • ottobre 2015



► Notizie dal comune



Circonvallazione.

Dal momento in cui scriviamo a quello in cui questa notizia verrà letta possono esserci stati degli sviluppi che non siamo riusciti ad inserire come aggiornamento. Questa già di per sé è una buona notizia perché significa che qualcosa si è mosso e si sta muovendo nella direzione giusta. Non sono certo anni di immobilismo!

Dopo una prima dichiarazione dell'Assessore Regionale (fine 2014) a seguito degli sforzi congiunti delle amministrazioni di Fara e di Briona, abbiamo ora la certezza che la Regione ha aperto il "borsellino" ed ha ufficialmente finanziato il 2° lotto della nostra tangenziale. Evidentemente il primo lotto (da solo) non è assolutamente funzionale e praticamente serve a poco: è per questo che abbiamo bisogno che venga terminato anche il secondo lotto (ma, se non si comincia, non si può finire!).



La Società di Committenza Regionale (SCR) sta già predisponendo il progetto definitivo e, il 21 settembre gli Amministratori di Fara e di Briona con lo staff tecnico dell'Unione Novarese 2000 (unitamente ai tecnici della Provincia) si sono recati a Torino per definire un crono programma al fine di accelerare tutti i passi necessari e snellire quanto più possibile l'iter burocratico.

Intanto, come avere potuto constatare, il primo lotto è stato completato ed è funzionante: ci auguriamo che ne venga fatto un uso intelligente specialmente dai mezzi pesanti. L'apertura definitiva dipende solo dal momento in cui l'Impresa costruttrice consegnerà ufficialmente l'opera alla Provincia. Ciò avverrà quando sarà predisposta tutta la documentazione necessaria. Riteniamo che l'inaugurazione ufficiale e l'apertura definitiva avverrà presumibilmente entro la fine del mese di ottobre.

Bilancio e tasse.

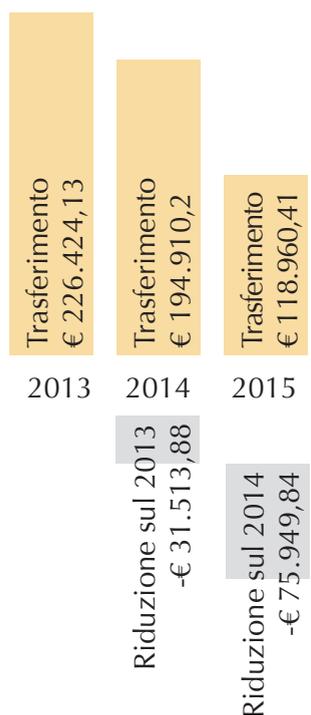
Riprendiamo un argomento che è sempre un tasto dolente per tutti ma sul quale è necessario fare assolutamente chiarezza. Nell'ultima edizione de Lo Scarabocchio avevo già ribadito che il nostro Comune non ha altre entrate che quelle tributarie, salvo scarissimi trasferimenti dallo Stato. Purtroppo la macchina dello Stato è una grande divoratrice di denaro pubblico e l'ultimo anello della catena è rappresentato dai Comuni che sono sottoposti ad una pressione ormai insostenibile.

È recente un documento della Corte dei Conti che ha lanciato un allarme in tal senso: *“Per i Comuni peso fisco al limite del sostenibile”*; tra il 2010 e il 2014, gli amministratori hanno subito tagli per circa 8 miliardi, che hanno dovuto compensare con *“aumenti molto accentuati” delle tasse locali “per conservare l’equilibrio in risposta alle severe misure correttive del governo”*.

Ecco, il concetto è proprio questo: per conservare l’equilibrio! E si intende l’equilibrio delle finanze, del bilancio comunale.

Questo è ciò che succede ogni anno: lo Stato ci riduce i trasferimenti e noi dobbiamo fare di tutto per mantenere inalterato l’equilibrio del bilancio: ed è quello che abbiamo fatto!!!

In questo prospetto si può vedere come siano diminuiti i trasferimenti:



Comunque in un bilancio, che contempla entrate ed uscite, per mantenere

il pareggio non c’è solo lo strumento dell’aumento delle entrate ma anche la diminuzione delle uscite.

Dato che rispetto allo scorso anno abbiamo avuto € 75.000 circa in meno, abbiamo tentato di assorbire questa minore entrata diminuendo le uscite fino al limite possibile: ci siamo dovuti fermare a € 45.000 perché al di sotto di un certo livello non si può scendere senza mettere a rischio il funzionamento del Comune a favore del quale Sindaco, Assessori e Consiglieri operano gratuitamente.

Questo è il motivo per cui siamo stati costretti a cercare la differenza di € 30.000 facendo un piccolo ritocco alla TASI che è aumentata da 0,2% a 0,25% con contestuale riduzione della detrazione da € 50 a € 40.

Si sa che per fare opere straordinarie ci vogliono i soldi. Se avessimo voluto *“fare cassa”* e procurare al bilancio farese entrate sufficienti per fare anche qualche opera importante, avremmo potuto aumentare le tasse al massimo e fare qualche opera importante.

Ma con i tempi che corrono c’è poco da scherzare e se si chiedono dei soldi ai cittadini deve essere per qualcosa di irrinunciabile.

Non ci fa certo piacere fare questa operazione ma siamo stati obbligati dalla perversa macchina pubblica: noi ci mettiamo la faccia, ci prendiamo le critiche (anche se non meritate) ma vi garantiamo che il nostro impegno per una buona amministrazione è ai massimi livelli.

Purtroppo quelle che dovrebbero essere delle tasse comunali non sono più destinate al Comune ma vengono sottratte dallo Stato.

La conseguenza dei tagli di spesa potrebbe causare anche la riduzione di qualche servizio e si corre il pericolo del para-

dosso: a fronte dell'aumento delle tasse il peggioramento dei servizi!!!

Ma noi questo vogliamo evitarlo nel modo più assoluto: abbiamo delle risorse preziose che utilizziamo al meglio.

I nostri LSU (Lavoratori Socialmente Utili) contribuiscono validamente alla manutenzione e al decoro del nostro paese. Un'ultima considerazione: quando sento che i nostri governanti ci promettono di togliere le tasse sulla prima casa, mi vengono i brividi alla schiena!

Temo che stiano preparando un'altra tassazione camuffata come quella che ci hanno appena propinato: vi ricordate come l'"abolizione dell'ICI" abbia partorito la IUC che, a dispetto del nome (Imposta UNICA Comunale) è composta da tre tasse IMU (anche questa UNICA!), TASI e TARI!!!

Scadenze imposte e tasse.

Rinnoviamo il promemoria delle scadenze prossime. Le istruzioni più complete si possono trovare sul sito del Comune: <http://www.comune.faranovarese.no.it>

- **SALDO TARI** (tassa rifiuti)

LUNEDI' 16 NOVEMBRE

per questa tassa il contribuente è già in possesso del bollettino che è stato spedito dal Comune unitamente a quello dell'acconto che andava pagato entro il 16 maggio

- **SALDO IMU**

(imposta sulle seconde case)

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE

per questa imposta il contribuente deve versare la seconda rata di quanto già calcolato e pagato entro il 16 giugno.

- **SALDO TASI**

(imposta sulla prima casa)

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE

per questa imposta il contribuente dovrà rifare il calcolo dell'imposta dovuta

sulla base dell'aliquota del 0,25% applicando una detrazione di € 40. Dal nuovo importo dovrà sottrarre la cifra dell'acconto già versato entro il 16 giugno.

Nuovo Maresciallo dei Carabinieri.

A seguito del trasferimento del Maresciallo Riccardo Tedeschi, si sono succeduti alcuni comandanti in via temporanea e provvisorio. Ora la stazione dei Carabinieri di Fara Novarese ha un nuovo comandante, il Maresciallo Orlando Macri al quale auguriamo buona permanenza e buon lavoro.

Edificio vecchie scuole elementari.

Nel mese di aprile del 2014, praticamente alla vigilia delle passate elezioni amministrative, con due urgenti delibere di Consiglio Comunale, era stato donato al Demanio dello Stato tutto l'edificio delle vecchie scuole elementari per consentirne la ristrutturazione al fine di ospitare la nuova caserma del Carabinieri. Nonostante i numerosi incontri per definire le modalità di cessione e la nostra più completa collaborazione e disinteressata disponibilità, a distanza di un anno da quelle delibere ci siamo trovati di fronte ad un NULLA di fatto! Abbiamo pertanto provveduto, con una nuova delibera di Consiglio Comunale, a revocare quella donazione per poter tornare in pieno possesso della piena disponibilità dell'edificio per restituire il pieno utilizzo ai cittadini ed alle associazioni faresi.

A questo proposito, e dietro sua specifica richiesta, abbiamo concesso le aule del primo piano all'Associazione del Presepio per allestire una mostra permanente dei presepi.

Altri locali potranno essere destinati ad altre associazioni in base alle loro necessità.

Asilo.

La scuola materna di via C. Battisti è stata ristrutturata grazie ad un contributo pubblico integrato con fondi propri del Comune di Fara Novarese. I lavori sono stati eseguiti nei mesi estivi, durante le vacanze scolastiche, per non arrecare disturbo ai piccoli alunni. Principalmente è stato applicato un "cappotto" esterno per un migliore isolamento termico ed un efficace risparmio energetico. Sono stati sostituiti i serramenti con nuovi infissi maggiormente isolanti. All'interno sono stati rifatti gli impianti idraulici, i rivestimenti e sono stati sostituiti i sanitari dei bagni. Lo stesso dicasi per la cucina accanto alla quale si è ricavato un locale per la distribuzione dei pasti così come stabilito dalle norme sanitarie. Infine abbiamo provveduto alla tinteggiatura dei locali fatta a cura dei nostri LSU. All'esterno si è rifatta tutta la rete fognaria ed una nuova pavimentazione in autobloccanti. Anche la Madonnina accanto alla rampa di ingresso è stata restaurata a cura del nostro consigliere Valter Lucca. Praticamente una nuova scuola ha accolto i bambini all'apertura del nuovo anno scolastico.



Pullman di linea. Trasporti

La questione dei collegamenti con Novara e con la Valsesia è ormai diventata un annoso problema che si ripresenta puntualmente. Possiamo ricordare che la definizione di "ramo secco", riferito alla linea ferroviaria, è stata coniata più di vent'anni fa e da allora le continue battaglie l'hanno tenuta in funzione fino all'agosto del 2014. Dal settembre 2014 il trasporto ferroviario è stato "sospeso" dalla Regione che ha promesso l'alternativa del trasporto su gomma (ricordiamo benissimo la promessa dell'assessore regionale in tal senso!). E' doveroso sottolineare che in un momento storico come quello che stiamo vivendo (accorpamento di Enti, Ospedali e uffici amministrativi) diventa indispensabile poter disporre di un servizio pubblico di trasporto efficiente ed efficace anche in funzione di un minore inquinamento. Purtroppo, con la fine delle scuole, abbiamo notato una grande solerzia nel sospendere quelle corse mentre invece constatato "orecchie da mercante" quando si tratta di ripristinarle. Quest'anno, alla vigilia dell'inizio del nuovo anno scolastico 2015/2016, queste corse non erano ancora state ripristinate e si è diffuso un certo allarmismo tra studenti e lavoratori. Però, già molto prima dell'inizio delle lezioni, questa Amministrazione per prima si è attivata

per sensibilizzare innanzitutto la Provincia e poi tutti i comuni interessati al fine di ripristinare quelle corse necessarie a studenti e lavoratori per raggiungere Novara e tornare a casa. Quindi insieme agli altri Sindaci della tratta, siamo riusciti a far ripristinare le corse sostitutive del treno. In un primo tempo grazie all'intervento della Provincia (con diretto interessamento del Presidente Besozzi), questa riattivazione era stata limitata al 11 ottobre ma ora è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015. Dopo tale data il servizio proseguirà ma la gestione non sarà più di competenza della Provincia bensì sarà in capo alla Agenzia Mobilità Piemontese. Noi saremo sempre vigili!

*Il Sindaco
Ennio Prolo*

LA REDAZIONE

Direttore responsabile: Ennio Prolo
Comitato di Redazione: Chiara Bertoldi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione. La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

Editore: Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128

<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità: Comune di Fara Novarese

Stampa: Italgrafica - Novara.

Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Direttore Responsabile: Ennio Prolo



► GRES: corso per aspiranti volontari

Lunedì 28 settembre alle ore 21 presso la sede della P.A. G.R.E.S. è stato presentato il corso per aspiranti VOLONTARI 118 2015.

In questa prima serata è stato spiegato lo svolgimento del corso che si svolgerà su 50 ore, di norma in 2 serate per settimana con inizio il 06/10/2015 con

possibilità di inserimenti a corso iniziato durante il primo mese.

L'esame finale si terrà a fine di gennaio, dopodiché gli aspiranti soccorritori avranno 6 mesi di tempo per completare le 100 ore di tirocinio pratico protetto in ambulanza.

Questo corso dà la possibilità di operare sulle ambulanze di soccorso, ma è necessario anche per i trasporti a mezzo ambulanza che sono una parte preponderante ed essenziale dell'opera del GRES a favore della collettività.

Chi fosse interessato a partecipare ha la possibilità di iscriversi sino al giorno di inizio corso e anche il primo mese successivo. Un Soccorritore 118 è sicuramente utile alla società, ma può sfruttare le sue conoscenze anche in ambito familiare le nozioni acquisite sono sicuramente utili.

Tutti i partecipanti dovranno iscriversi al GRES (per copertura assicurativa e poi per poter operare sui nostri mezzi) ad ognuno sarà fornita gratuitamente la divisa completa, fatta salva la sola quota di iscrizione annuale di € 5,00

A.Righetti
Vicepresidente



Pubblica Assistenza GRES
Gruppo Radio Emergenza Sizzano

Viale Stazione 5
28070 • Sizzano (NO)
Tel. e fax 0321 820560
info@pagres.it • www.pagres.it

PUBBLICA ASSISTENZA
G.R.E.S. SIZZANO

Diventa Volontario
ti sentirai
un altro!

Telefona al 347 2178772

► Viticoltura farese

Quadernetto n. 25 di Alberto Demarchi

Le origini della viticoltura farese affondano le loro radici nella notte dei tempi. Addirittura le prime testimonianze scritte risalgono, come ricorda l'Autore, a Plinio il Vecchio, praticamente 2000 anni fa.

Nel corso dei secoli i nostri viticoltori hanno dovuto affrontare e superare numerose difficoltà che hanno contribuito a forgiarne il carattere, le abitudini, il linguaggio ed i costumi.

Una vita ed un lavoro legati al ciclo delle stagioni, ai capricci del tempo ed all'imperversare delle malattie della vite possono sembrare aspetti superati di fronte all'attuale mondo tecnologico e, forse, l'apprensione ed il timore della perdita del raccolto sono paragonabili all'odierno flagello della perdita del posto di lavoro o al fallimento di un'impresa.

Tutto questo ha consentito l'affermarsi di una tradizione e di una identità culturale che sono arrivate fino ai nostri giorni: naturalmente qualche vocabolo del nostro dialetto si è perso nel tempo con il graduale mutamento delle attività. Mi viene alla mente un termine per tutti, "arianin", un piccolo solco fatto con la zappa lungo i due fianchi dei filari per consentire il deflusso dell'acqua piovana: per chi si ricorda e l'ha magari anche vissuto, questo significa che zappare non era solo un lavoro faticoso (mal di schiena, calli alle mani) ma anche

un'opera di finezza e di precisione, doti che i nostri contadini mettevano in ogni loro attività.

Anche se oggi la coltivazione della vite è ormai nelle mani di pochi viticoltori, non possiamo negare che il nostro paese sia ancora permeato di questo passato nel quale vengono proiettati anche quegli abitanti che non sono originari di Fara Novarese.

Le denominazioni di origine controllata, la spanna, l'uva rara (detta bonarda, ottima anche da tavola), la vespolina (vignone autoctono), la croatina (ua dal ziu) insieme allo spettacolo delle viti appena potate in primavera o rigogliose e cariche di grappoli a fine estate immerse in una natura che offre una grande biodiversità, sono gli elementi che caratterizzano la nostra cultura il nostro paesaggio e le nostre tradizioni.

La nostra comunità, con la rinnovata Festa dell'Uva e con le Faresiadi, ha ripristinato le antiche feste propiziatriche di un buon raccolto ed ha favorito un bellissimo spirito di coinvolgimento e di appartenenza.

Alberto Demarchi, con questo lavoro, ha voluto fissare sulla carta i ricordi e le memorie storiche affinché, con l'avvicinarsi delle generazioni, non vengano perdute e dimenticate.

*Il Sindaco
Ennio Prolo*



► Campione del mondo!

Incurante della pioggia ed del fango, Marino Spagnolini è riuscito a conquistare il più alto gradino del podio iridato nella gara dei Mondiali Master di Corsa in Montagna disputati il 12 settembre a Betws y Coed in Galles nella categoria M60.

La soddisfazione della vittoria è stata impreziosita dall'aver battuto per 26" il favorito, il "mitico" britannico Stephen Jones.

Nonostante le condizioni avverse del tempo, Marino ha coperto il percorso di 8,7 Km in min. 42:45 alla velocità di 12,204 Kmh.

Siamo orgogliosi di questo nostro concittadino che ha raggiunto il massimo traguardo dando lustro al nostro paese ed all'Italia.

Un altro nostro concittadino ha partecipato alla stessa gara nella categoria M70 piazzandosi con grande onore al 4° posto con un tempo di tutto rispetto di min 51:45 a soli 56" dal vincitore.

Anche a Vincenzo vanno i nostri complimenti per il risultato raggiunto.

*Il Sindaco
Ennio Prolo*



► Paesaniadi 2015

1° edizione incontri sportivi

È Fara Novarese ad aggiudicarsi la prima edizione di Paesaniadi. L'evento, nato da un'idea di Liano Baccalaro, ha visto, dal 23 maggio, sfidarsi in varie competizioni sportive nella palestra comunale e nel campo sportivo di Fara, i comuni di Fara, Briona, Sizzano e Ghemme.

Dopo la prima settimana, che è stata chiusa con Fara a guidare la classifica, la seconda parte dei giochi è terminata con questi posizionamenti in base alle specialità.

Getto del peso:

Ghemme, Fara, Briona, Sizzano

Tiro alla fune:

Fara, Briona, Ghemme, Sizzano

Ping Pong:

Briona, Sizzano, Fara, Ghemme

Tutto questo ha portato alla seguente classifica finale:

Fara 45 punti

Briona 36 punti

Ghemme 34 punti

Sizzano 20 punti

Durante le premiazioni, ad alzare il trofeo

della carrozzeria Loro Franco è stata Fara, ma non sono mancate le coppe anche per le altre squadre inoltre sono stati consegnati anche dei premi individuali a Lorenzo Crespi in qualità di atleta più giovane, a

Liano Baccalaro come atleta più anziano in gara e ad Alvaro Baccalaro in seguito al maggior numero di vittorie ottenute.

L'organizzazione dei giochi, commenta l'ideatore dell'evento Liano Baccalaro, ha mosso i suoi primi passi sei mesi fa. Il tempo ci ha aiutato ci è stato molto agnismo e non si è fatto male nessuno.

La competizione è stata avvincente con lo sprint iniziale di Fara e Ghemme, prima inseguitrice.

Al nastro di arrivo c'è stato infine un portentoso sorpasso di Briona ai danni di Ghemme.

Un grazie a tutti i concorrenti, agli assessori dei comuni, alle varie associazioni specialmente a quelli di Fara e al comune.

Un ringraziamento speciale a Valter Lucca presidente del Fara calcio, a Gabriele Cavallini presidente di amici di Fara ed a Paolo Ferrari presidente di Faranostrum.

Ora ci metteremo a studiare qualcosa per il prossimo anno, e magari con qualche sorpresa.

Liano Baccalaro



► San Damiano

Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare...

Così cantava Piero Focaccia nell'ormai lontano 1963. Quest'anno, invece, la Pro Loco ha deciso di cambiare lido! I necessari tagli alla spesa complessiva, unitamente alla voglia di riavvicinarsi al centro del Paese, hanno fatto maturare la decisione di trasferire la Festa Patronale lungo la via Archionata, dopo "onorati anni di servizio" presso il Centro Sportivo.

Nuova spiaggia vuol dire soprattutto nuova struttura e così, già dall'autunno scorso, sono iniziate le misurazioni, i contatti

con i fornitori e gli studi per poter realizzare i festeggiamenti al meglio sul nuovo sito. Quindi, millimetriche planimetrie per cercare di far stare tutte le strutture all'interno del piazzale, calcoli astronomici per cercare di inserire al meglio tutte le attrezzature all'interno dei tendoni, valutazioni canore degne di X Factor per i gruppi che si sarebbero esibiti nelle serate, unitamente a perizie finanziarie degne della più austera Troika per cercare di far quadrare i conti, hanno a portato al programma proposto quest'anno.



...e come l'anno scorso...

e come l'anno prima, aggiungerei; tutti gli anni si arriva a ridosso dei festeggiamenti con i soliti e ineliminabili problemi, quindi: capi che non concedono ferie, artigiani con clienti che non vogliono capire l'importanza della festa di Fara e che non vogliono avere ritardi sui loro lavori, agricoltori alle prese con le consuete operazioni colturali etc. etc. fanno sì che le giornate da 24 ore possono non bastare, e che, come ormai da diversi anni, il nostro affezionato fornitore di olio di gomito ha offerto la consueta partita di "quello buono". Possono, così, cominciare i lavori. Il meteo annuncia l'arrivo dell'anticiclone Flagetonte, il cui nome ci porta alla memoria Caronte che

tanto ci fece sudare nel 2013, ma viste le piogge pressoché quotidiane dell'anno precedente, ce ne facciamo in fretta una ragione e si parte!!!

Giovedì: grande apertura con la 2a edizione della StraFARA! In collaborazione con il DJ Running Team, la Pro Loco ha riproposto la gara che tanta soddisfazione (e sudore per i partecipanti) ha regalato lo scorso anno; così, per le vie e le campagne Faresi, con piccolo sconfinamento nel territorio di Briona, un nutrito gruppo di partecipanti ha combattuto il caldo e portato a termine l'intero percorso, quando... incredibile!!! un acquazzone si è abbattuto al termine della corsa, portando un po' di refrigerio ai partecipanti e un'inaspettata doccia agli spetta-



tori; ma nessuna paura, il tendone è stato provvidenziale, come sempre, per il proseguo della serata, allietata dell'orchestra di Milly e della ormai consueta cucina Pro Loco.

Venerdì: passata la prima, si procede lanciati attraverso la festa e così gran serata in compagnia di Alex e della serata con menù a base di pesce (non ci dimentichiamo, comunque, della carne alla griglia che è sempre richiestissima!!!). E anche le inaspettate nuvole fanno una capatina alla festa, lasciando cadere qualche goccia (noi speriamo) di apprezzamento.

Sabato: arrivano dalla Sardegna gli amici che, da qualche anno, ci preparano il maialino sardo alla brace.

Vista la pioggia delle serate precedenti, si appronta un'apposita copertura per la preparazione del piatto della serata che, in compagnia della Non Plus Ultra Band, fa proseguire la festa tra balli scatenati e bisboccia generale! Nel pomeriggio, per non far mancare un po di spirito sportivo, l'ASD Agrate Conturbia, in collaborazione con alcuni associati Faresi, ha organizzato il Trofeo festeggiamenti Faresi, che con il suo percorso per le strade del novarese ci ha riportato un piccolo assaggio di Giro d'Italia.



Domenica: arriva, finalmente, la festa per il nostro Santo Patrono. Già dal mattino gli amici motociclisti hanno allestito un'esposizione di moto storiche che hanno fatto bella mostra di sé, non solo per i Faresi, ma anche per i centauri di passaggio che, pur orgogliosi dei propri cavalli a due ruote, non hanno potuto nascondere l'apprezzamento per queste vecchie glorie che, ora come allora, si fanno ammirare al loro passaggio. Mentre don Elio celebra la Santa Messa in forma solenne, fervono i preparativi per il pranzo a

base di paniscia, pronta per mezzogiorno. Come accennavamo, Flagetonte non ha smesso di portare la sua calda estate e, portando il nome dell'infernale fiume dantesco, altro non poteva fare che portare un caldo torrido per tutta la giornata; così, ormai sposati, si arriva alla grande serata con la tradizionale Frittura Farese e in compagnia di Loris Gallo che ha portato allegria con la sua musica e le sue divertentissime gag. Oltre all'atteso pubblico sono arrivati anche gli ospiti indesiderati: le zanzare, anche loro, purtroppo, non hanno saputo resistere alla tentazione di partecipare ai festeggiamenti.

Lunedì: arriviamo al cosiddetto San Damiano. Se da una parte c'è la soddisfazione di un altro anno di festeggiamenti, dall'altra c'è la malinconia di un altro anno di lavoro che in un baleno ci è passato davanti, tra lavoro e baldoria... Ma non c'è tempo per pensare, perché ci attende una grande serata con una succulenta novità in cucina: le costine arrosto!!! Matteo Tassi con la sua orchestra ci assicura un grandissimo spettacolo degno di una fantastica chiusura e allora via alla serata, che trascorre rapida e divertente portandoci, dopo il commiato degli ultimi graditi ospiti, alle usuali incombenze notturne...

Ci siamo: tanto lavoro per preparare tutto e poi in un battibaleno dobbiamo smontare quello che con tanta cura e attenzione è stato preparato... Ma così è... e allora parte il grande cantiere per liberare la piazza e renderla di nuovo disponibile alle quotidiane faccende dei Faresi e non. I lavori procedono, con un po' di stanchezza certo, ma con la consueta allegria e soddisfazione per un'altra Festa andata in porto.

...sul mare col pattino...

Così si torna alla quotidianità, pensando agli ultimi lavori della Festa da ultimare, ci sono da fare i resi e pulire tutte le attrezzature utilizzate, e tornando al lavoro è proprio gratificante sentirsi dire: sei riposato dopo le ferie?! Fortunatamente in queste occasioni mancano le forze per un'eventuale risposta e così, con un sorriso sulle labbra e con il pensiero ai festeggiamenti, ci si butta a capofitto nel solito tran tran, iniziando un nuovo conto alla rovescia per le ferie (quelle vere stavolta!) che arriveranno e cominciando già a pensare alle prossime iniziative che ci aspettano.

Ora vorremmo rubare ai lettori un ultimo attimo di attenzione: il nostro impegno e il nostro lavoro da solo non può bastare per la riuscita della manifestazione ed è quindi doveroso ringraziare chi in occasione della Festa e durante l'anno ci aiuta e sostiene.

Un grazie va quindi al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, alla Polizia Municipale dell'Unione Novarese 2000, al Fans Club c'è chi dice no, al GRES, alla SOMS, alle imprese Motti Diego e Manara Gianluca, a Melissa e Roberta dell'edicola Camillo, a Massimo Mormile e a tutti gli sponsor. Un ringraziamento particolare va, inoltre, a tutti i volontari, più e meno giovani, che si sono prodigati per la riuscita dei festeggiamenti e che con la loro buona volontà ed entusiasmo hanno contribuito in maniera grandiosa. Infine, un grazie ovviamente a tutti i partecipanti che si sono fatti coinvolgere dalla Festa, senza non si potrebbe fare...!!!!

Gabriele Cavallini

► Fans Club C'è Chi Dice No 2k15

Ladies and Gentlemen, anche quest'anno il nostro Fans Club.... ha trionfato! Le danze sono iniziate con il tesseramento, questa primavera, presso il locale "Big Mama" di Cavaglio. Una serata all'insegna del buon cibo e della musica di Vasco Rossi. Un attimo di pausa, e via! Sono già passati quasi due mesi, ma sembra ieri che veniva montata, presso il Campo Sportivo di Fara Novarese, la struttura del Pala-C'è-Chi-Dice-No, che ha ospitato la grande festa estiva del Fans Club! La festa è iniziata con la serata di Venerdì 24 Luglio, che ha visto la sfilata delle Miss, la presenza del dj set di Radio 105, e il concerto Live dei "Graffito '93". Ovviamente questo è stato solo il riscaldamento per la serata portante della festa. Sabato 25 Luglio, superando ogni aspettativa e battendo tutti i record di presenze, abbiamo mangiato con menù fisso, abbiamo ballato con il dj set di Ra-

dio 105 e ci siamo scatenati sulle note delle canzoni del nostro KOM, grazie alla Rocketti Band e alla partecipazione straordinaria di Alberto Rocchetti, Diego Spagnoli, Andrea Braido e Claudio Golinelli alias "Il Gallo". Una serata davvero entusiasmante! Ovviamente non volendo farci mancare nulla, Domenica 26 Luglio la festa si è chiusa alla grande. La serata è stata accompagnata dalla cena a base di piatti tipicamente faresi; successivamente abbiamo ammirato l'esibizione della scuola di ballo di Caltignaga e un adrenalinico spettacolo piromusicale. La serata si è conclusa con un travolgente spettacolo dei celeberrimi "Divina"! Il tempo va, passano le ore e l'estate 2015 volge al termine, ma chi si ferma è perduto! Durante la chiusura del "Settembre Farese" – evento organizzato dall'Associazione dei Rioni "Fara Nostrum" e dall'Associazione Culturale "FaraDOC",



© GIAN FRANCO GOZZI

per riportare alla luce i costumi e le tradizioni di Fara Novarese - il nostro Fans Club ha lasciato il segno. Sabato 12 Settembre abbiamo cantato, ancora una volta, con la Rocketti Band... non prima di aver goduto di una gustosa cena, sempre a menù fisso.

Che altro? Ma certo! Anche quest'anno il Fans Club ha organizzato, con successo, le trasferte per vedere dal vivo l'inimitabile Vasco Rossi: Milano, Torino e Firenze! Grandi serate e grandissimo spettacolo! Detto questo, che non è poco, il direttivo del Fans Club ci tiene a ringraziare di cuore tutti!!!!!! Con la speranza che la grande famiglia del Fans Club, che ora vede 300 tesserati, si allarghi ulteriormente.... Vi auguriamo felicità e serenità! Non rilassatevi troppo però.... Torneremo presto!
Stay tuned!!!!!!!!!!!!!!

Mattia Marocchino



© GIAN FRANCO GOZZI



© GIAN FRANCO GOZZI

► **Vino, Gastronomia, Tradizioni e Competizione...**

Torna il Settembre Faresè!

Nell'anno 2014 c'è stata la prova generale, che ha visto, da una parte l'Associazione dei Rioni "Fara Nostrum" riproporre dopo 20 anni ca. le Faresiadi, e dall'altra ha visto l'Associazione Culturale "Fara DOC" ripresentare la Festa dell'Uva. Entrambe hanno riscosso successo e quindi, per il 2015, hanno deciso di unire le forze e riportare alla luce in toto il "Settembre Faresè". La festa è iniziata il 31 Agosto con la presentazione dei giochi, presso la Palestra Comunale di Fara Novarese ed è proseguita fino a Domenica 13 Settembre. La parte dei giochi e della "competizione" è stata curata ed organizzata da Fara Nostrum, Fara DOC - essendo nata con lo scopo di valorizzare i prodotti e le eccellenze del nostro territorio e di divulgare le tradizioni e i costumi faresi - invece ha organizzato gli ultimi tre giorni: 11, 12 e 13 Settembre. Rimboccandosi le maniche, Fara DOC, ha riaperto il Mulino di Fara Novarese, che si affaccia su Piazza Negri e ha curato le cene e gli spettacoli, che si sono svolti presso il tendone nel Piazzale della Posta. Nel Mulino abbiamo potuto degustare il vino dei nostri produttori, e assaporare i gusti dei nostri dolci, salumi e del nostro miele. Sotto il tendone, invece, Venerdì abbiamo ballato con gli OXXXA, Sabato abbiamo cantato con la Rocketti Band e Domenica abbiamo concluso tutti insieme con una squisita cena, che vedeva come portata principale la paniscia.

Il successo ottenuto in queste due settimane di festa e competizione - che deve

sempre essere sana - fa da stimolo per gli anni a venire e per gli appuntamenti futuri.

In conclusione, l'Associazione "Fara DOC" ci tiene a ringraziare di cuore tutti i volontari, gli sponsors, i partecipanti e gli organizzatori.

A presto!

Mattia Marocchino



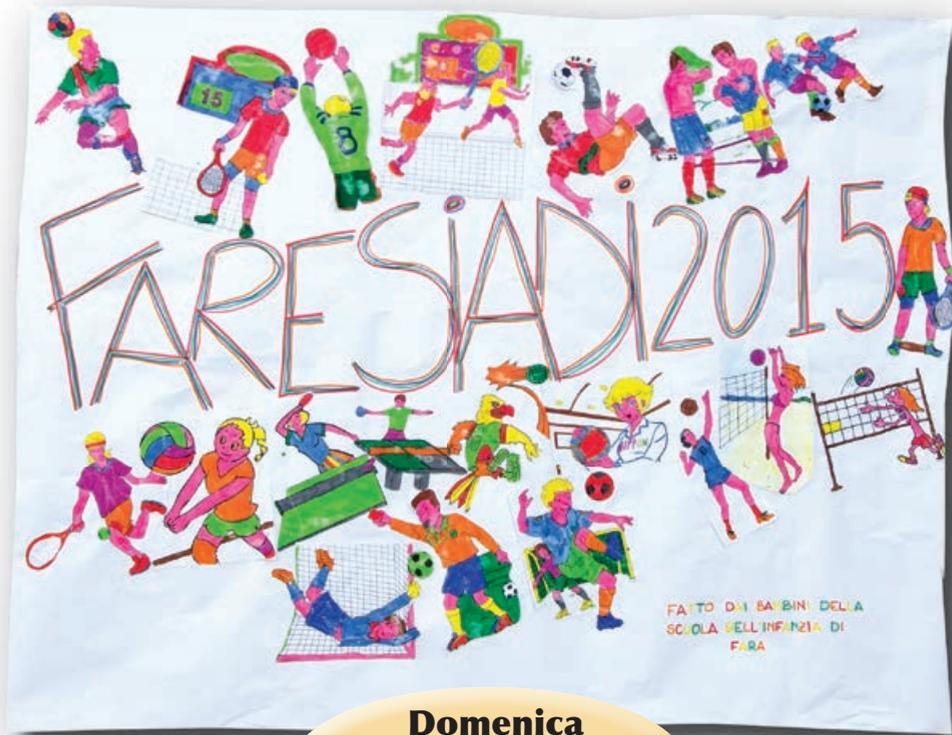
► Anche quest'anno faresiadi, o meglio "Settembre farese"

Ebbene si, secondo anno di Faresiadi e secondo anno di successo. Un pubblico sempre crescente, l'onnipresente tifo con trombe e tamburi per incitare i propri paladini, la partecipazione ai giochi sia di grandi che piccini (19 giochi per un coinvolgimento di circa 250 partecipanti) e il fermento all'interno dei rioni. Due nuove locations, la piazza Libertà, che per l'occasione si trasforma e diventa una grande isola pedonale per accogliere i giochi e il tabellone dei punteggi che fa sfoggio dal balcone del municipio e il Mulino con l'adiacente piazzetta per la prova della "caccia al tesoro" e successivamente per l'arrivo dei carri. E a proposito di carri, da quanto non si facevano più? Sicuramente da troppo tempo. Anche in questo caso l'entusiasmo e la voglia di fare dei faresi esce di prepotenza e se non ancora in piena forma le aspettative di crescita lo sono. Abbiamo avuto l'onore di premiare due nostri compaesani. Portigliotti Marino campione del mondo corsa in montagna over 60 e Imbrosci Vincenzo quarto classificato al campionato del mondo di corsa in montagna over 70. A loro rinnoviamo il nostro ringraziamento e gli auguri per il prestigioso risultato ottenuto. Novità è stato il corteo dei rappresentanti rionali. Partito dal Mulino con stendardi e offerte di prodotti tipici locali, fino al sagrato della Chiesa e da lì, dopo essere stati ricevuti da Don Elio, proseguivano insieme fino all'altare. Inizia così la S.S. Messa. Durante la funzione un coro di ragazze diretto da Romina Rizzotti, che le accompagna con l'organo, sottolinea alcuni momenti della S.S. Messa. All'improvviso tra lo stu-

pore dei presenti, appare un improvvisato "gobbo" che riporta un testo intitolato "Faresiadi 2015". Sulle note di una famosa canzone il coro inizia a cantare e chiede ai fedeli presenti di unirsi a loro. Il testo è un messaggio chiaro: il paese ha bisogno di stare insieme, di divertirsi insieme e di poter godere al meglio di questa vita. Momento bello e commovente. Altra novità il "meraviglioso trofeo" costruito da un artigiano farese, destinato a diventare simbolo e desiderio delle future Faresiadi. Infine, la collaborazione con l'Associazione Culturale Fara D.O.C., che ha contribuito ad amplificare il successo. Insieme abbiamo rispolverato il "Settembre Farese" la chermesse che negli anni passati è sempre stata l'orgoglio del paese. Giochi, enogastronomia locale e sfilata dei carri a tema. Chiara dimostrazione che se si hanno obiettivi comuni per la vita del paese le sinergie sono vincenti. Fara deve ritornare a far parlare di sé. Abbiamo tutte le carte in regola e la carta migliore siamo tutti noi, i faresi, perché i faresi sono "I FARES!". Per concludere possiamo dire che tutto è andato per il meglio e che qualche atteggiamento non proprio sportivo e qualche diverbio di troppo non possono alterare il buon risultato ottenuto. Vorrei ringraziare ancora tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita. E come è stato per l'apertura lo sia anche per la chiusura "UN CARO SALUTO IN RICORDO DI PIERO TULLIO (PIERO DAL BAR) PREMATURAMENTE SCOMPARSO.

Arrivederci al "Settembre Farese 2016".

*Il Presidente dell'Associazione dei Rioni
"Fara Nostrum" Paolo Ferrari.*



**Domenica
30 agosto
2015**





Fara Nostrum



Inaugurazione delle Faresiadi



Rione Biscione



Rione Campanin



**Sabato
5 settembre
2015**





**Domenica
6 settembre
2015**





**Sabato
12 settembre
2015**





**Domenica
13 settembre
2015**





Carro del Castelletto

**Domenica
20 settembre
2015**



Carro del Trenu



Carro del Biscione



Carro del Campanin



Personaggi del Castelletto



Personaggi del Trenu

► Storia della bambina ombra e del bambino merenda

Il Bambino Merenda corre per il corridoio della scuola.

Non corre per giocare, corre per scappare. Alle spalle del Bambino Merenda si sente un assordante rumore di passi e neanche il suo respiro affannoso e il cuore che gli batte forte in gola, riescono a coprire le grida dei suoi inseguitori.

“Addosso al Bambino Merenda!” Tutti i giorni la stessa storia: durante l’intervallo lo prendono, lo spingono, lo sottono e quando si sono stancati, gli rubano la merenda e lo lasciano così, solo, ammaccato e con i vestiti tutti in disordine.

Quel giorno però il Bambino Merenda si accorge di una porta che non ha mai visto prima, perché è sempre stata nascosta da una tenda.

Vede con la coda dell’occhio che la tenda è appena spostata, tanto da mostrare una maniglia. L’afferra e si richiude la porta alle spalle. Rimane per un po’ ad ascoltare, per essere certo che i bulli siano passati oltre, poi respira profondamente e si guarda intorno.

È semi-buio lì dentro e c’è uno strano odore di stoffa.

Ci sono molti manichini vestiti in modo buffo.

Se li ricorda il Bambino Merenda perché lui, una volta, ha indossato uno di quei costumi durante la recita di fine anno. Quello da Cappellaio Matto.

Il Bambino Merenda si guarda intorno, ma vede solo i manichini. Poi uno di loro si muove. È una bambina. Ha i capelli neri che le coprono per metà il viso. Indossa una maglia scura con il collo alto e un paio di jeans neri. “Che ci fai qui?”

“Tu... sei la Bambina Ombra? Ho sentito tanto

parlare di te, ma non ti ho mai vista di persona”.

Dice timidamente il Bambino Merenda.

“Ti ho chiesto che ci fai qui!”

Chiede lei guardandolo con un occhio solo.

“Mi sono nascosto. Mi stavano inseguendo e...”

“Allora tu devi essere il Bambino Merenda.”

Dice la Bambina Ombra con una certa sicurezza. Poi si siede a gambe incrociate vicino ad un vecchio baule.

“Ti sento passare di qui ogni santo giorno, tu e quegli stupidi bulli che gridano “Addosso al Bambino Merenda”. Mi domandavo quando ti saresti accorto di questo nascondiglio, così oggi ho lasciato un pochino la tenda tirata”.

“Oh...grazie. Be’...che posto è questo?”

“È il magazzino dei costumi delle recite. Lo conoscono soltanto le maestre.”

Il Bambino Merenda sorride.

“Le maestre, tu ed io vorrai dire!”

La Bambina Ombra storce il naso.

“Tu puzzi di guai!”

Apri il baule, prende un libro e comincia a leggere.

“Ma non ti fanno ombra i capelli sugli occhi? Come fai a leggere?”

“Prendi un libro e sta zitto o ti rispedisco nel corridoio a fare il Bambino Merenda.”

Lui prende un libro. Ce ne sono molti nel baule e lo sceglie con cura. Prende “Il Cavaliere inesistente”.

“Ancora una cosa...”

Dice lui prima di cominciare la lettura.

Lei stacca il naso dal libro e sbuffa via i capelli con insofferenza.

“Cosa?”

“Tu ed io... voglio dire... possiamo essere amici? Del tipo, fare merenda insieme, studiare insieme e sederci vicino a mensa? Ami-

ci insomma.”

“Cominciamo con il fare merenda insieme, il resto si vedrà.”

E gli lancia una barretta di cioccolato.

Allora il Bambino Merenda tira fuori dalla tasca un pacchetto di biscotti che quel giorno ha fieramente difeso. Li porge alla Bambina Ombra che ride. Sono tutti sbriciolati.

Il giorno dopo in classe il Bambino Merenda si accorge per la prima volta che la Bambina Ombra occupa il banco dell’ultima fila. Pensa che in fondo anche lui è un po’ come quei bulli, che si accorgono di lui solo per pestarlo. È molto alta ed affusolata e se ne sta con le gambe aggrovigliate sotto al banco e la testa china sul libro di storia. Alza per un attimo lo sguardo nero e vede il Bambino Merenda. “Ciao, ci vediamo al solito posto. Non farti beccare!”

Gli dice senza voce, muovendo solo le labbra. Il Bambino Merenda annuisce e alza il pollice, ma lei è di nuovo assorta nella lettura. Passano i mesi e ogni giorno il Bambino Merenda e la Bambina Ombra trascorrono l’intervallo insieme nel magazzino dei costumi, a leggere in silenzio o ad inventare strane storie che hanno come protagonisti i manichini in costume.

Un giorno la Bambina Ombra dice:

“Sai che differenza c’è tra te e quei bulli?”

Il Bambino Merenda scuote la testa.

“Che tu pensi con il cervello e non con i pugni. È una bella fortuna la tua.”

Un giorno però trovano una brutta sorpresa ad attenderli. La recita di fine anno si sta avvicinando e le maestre stanno preparando i costumi per lo spettacolo.

Rimangono nel corridoio senza sapere cosa fare.

“Addosso al bambino Merenda!” Sentono all’improvviso.

Senza pensarci troppo il Bambino Merenda afferra la Bambina Ombra per il braccio e si precipitano di corsa giù dalle scale.

La porta del cortile è vicina: basta mescolarsi agli altri bambini e saranno finalmente in salvo.

Appena fuori però, la Bambina Ombra inciampa e cade sulla ghiaia.

In un attimo si trovano circondati da quattro grossi bulli.

“Ma guarda! Il Bambino Merenda! È un po’ che non ti fai vedere in giro. Vorrà dire che ci darai anche le merende arretrate!”

Sembra che nessuno veda la Bambina Ombra, tranne il Bambino Merenda che l’aiuta ad alzarsi. Solo allora tutti si accorgono di lei.

“Hai compagnia oggi! Meglio, ci mangeremo anche la merenda della tua amica pertica.”

Il Bambino Merenda si gonfia di rabbia.

Stringe i pugni e si sente le orecchie andare a fuoco.

“No! Non avrete più la mia merenda, né quella della mia amica. Non avrete più la merenda di nessuno! Se sarete fortunati, un giorno, qualcuno vorrà dividere la sua merenda con voi. Allora vorrà dire che avrete trovato un amico, come è successo a me. Ma l’amicizia è una cosa troppo difficile da capire per voi, perché sapete una cosa? La differenza tra voi e me è che io uso il cervello!” È fatta! Ora mi pestano. Pensa il Bambino Merenda.

Invece i bulli indietreggiano e nel cortile silenzioso un paio di mani comincia a battere, e poi un altro paio, e altre mani, e altre ancora. E tutto il cortile applaude. E tutta la scuola applaude. E tutti i Bambini Merenda e tutte le Bambine Ombra, applaudono. Tutti. Tutti nel mondo, applaudono l’ineguagliabile coraggio dell’incredibile Bambino Merenda. “Ancora una cosa: lo mi chiamo Matteo!”

La Bambina Ombra allora gli si avvicina, si aggiusta i capelli dietro l’orecchio e gli tende la mano.

“Ciao Matteo, io sono Lucia.”

Paola Grosso

